

# **Il pari trattamento linguistico: problematiche e sviluppi recenti nella lingua italiana**

**Confederazione Svizzera – Segreteria per la Svizzera Italiana  
Seminario di traduzione e revisione**

Bellinzona 8-10 ottobre 2009

Cecilia Robustelli

Università di Modena e Reggio Emilia



# Il ruolo del **linguaggio** nel processo di **costruzione** **dell'identità di genere**

- Rapporto pensiero – lingua - realtà
- Linguaggio interfaccia del pensiero
- Costruzione socioculturale del M e del F:  
un processo in divenire

# Inadeguatezza della lingua in rapporto all'espressione del genere

- Convinzione sviluppata negli anni '70
- La lingua non veicola adeguatamente la nozione di genere ma ne dà una versione deformata
- Abitudini linguistiche di stampo androcentrico

# Il sessismo linguistico

- L'uso sessista della lingua comporta una
  - Funzione di enfasi (piano semantico)
    - Asimmetrie semantiche
  - Funzione di oscuramento (piano morfologico)
    - Concordanza al maschile
    - Maschile onnivalente

# *Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana*

(Alma Sabatini, 1987)

- Evitare l'uso del maschile come genere 'non marcato'
- Evitare l'articolo con i cognomi femminili
- Accordare aggettivi e participi con i nomi che sono in maggioranza. Se sono in parità l'accordo va con l'ultimo nome
- Usare i titoli professionali al femminile se il referente è femminile

# Usare i titoli professionali al femminile se il referente è femminile

- **i termini -o, - aio/-ario mutano in -a, - aia/-aria**  
es. architetta, avvocata, chirurga, critica, ministra, prefetta, notaia, primaria, segretaria
- **i termini -iere mutano in -iera**  
es. infermiera, pioniera, portiera
- **i termini in -sore mutano in -sora**  
es. assessora, difensora, evasora, oppressora, etc.
- **i femminili in -essa corrispondenti a maschili in -(s)ore devono essere sostituiti da nuove forme in -(s)ora**  
es. dottora, professoressa, etc.
- **i termini in -tore mutano in -trice**  
es. ambasciatrice, amministratrice, direttrice, ispettrice, redattrice, senatrice, accompagnatrice

# **Anteposizione dell'articolo femminile senza adeguamento morfofonetico al femminile**

- **termini in -e o in -a:**  
es. parlamentare, preside, vigile, custode, interprete, presidente; poeta, profeta, etc.
- **forme italianizzate di participi presenti latini**  
es. agente, inserviente, cantante
- **composti con capo-**  
es. capofamiglia, caposervizio.

# Tendenze dell'italiano contemporaneo

## **(Ritratto di Elisabetta Spitz)**

E così l'architetto Spitz «Guai a chiamarmi architetta! (...) Per me un professionista è una persona neutra, da rispettare per quel che fa e non per chi è. (...)» Contraria quindi alle politiche di genere? «So che la condizione femminile è estremamente complicata, per carità (...) Dunque certo che sono femminista. Ma nel modo che ho spiegato. Senza cioè credere nella sorellanza». [*Corriere della Sera Magazine*, 12.4.07]

*Montedoni, la presidenza va al marito  
dell'assessore.*

Sarà Filippo Mannoni, marito  
dell'assessore della Margherita alle  
Politiche Sociali, il nuovo presidente di  
Montedoni

(La Repubblica, 10.3.2005)

*Il Sindaco di Cosenza: aspetto un figlio!*  
*Il segretario DS: il padre sono io*

(La Repubblica, 10.8.2005)

È Nicola Adamo, segretario regionale della Calabria dei Ds, il padre del bambino che porta in grembo Eva Catizone, sindaco di Cosenza»

(La Repubblica, 10.8.2005)

## **Noi politici non abbiamo sesso**

Che sia stata favorita dalla natura è ovvio. Basta osservarla. Alta, affascinante, sicura, instancabile, diplomatica, attentissima alla propria immagine, e soprattutto capace di sedurre anche i greci più scettici. Altrimenti non si spiegherebbe perché il ministro degli Esteri Dora Bakoyannis, nonostante le critiche per il suo eccessivo presenzialismo, sia il personaggio politico più popolare del paese. [Io Donna 28.4.2007, p.35]

## **Avvocato, si comporti da donna**

Personalmente non avrei nulla in contrario a usare il femminile al posto del maschile se non fosse che per esempio «ministra» continua a offendere il mio orecchio (e credo non solo il mio) per la sua vaga assonanza con «minestra. Nel caso specifico, è il protocollo della Farnesina a imporre l'uso dell'invariabile «consigliere». [Riccardo

Chiaberge, Il Sole24ore 8.3.2007, p.28]

# L'uso del genere nella comunicazione istituzionale

Linee guida per “un uso non sessista e  
non discriminatorio della lingua”

*Codice di stile delle comunicazioni  
scritte ad uso delle amministrazioni  
pubbliche*

a cura di Alfredo Fioritto,  
Dipartimento per la Funzione Pubblica  
della Presidenza del Consiglio dei  
Ministri, 1993

**DPR 14 maggio 2007, n. 115**

***Regolamento per il riordino della  
Commissione per le pari opportunità  
tra uomo e donna, art. 1, c. 2***

“La Commissione è composta da  
venticinque membri:

(a) il Ministro per i diritti e le pari opportunità, di seguito denominato «Ministro», che la presiede”

*Dir. 23 maggio 2007 Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche*

«le amministrazioni pubbliche devono utilizzare in tutti i documenti di lavoro (...) un linguaggio non discriminatorio come, ad esempio, usare il più possibile sostantivi o nomi collettivi che includano persone dei due generi (es. persone anziché uomini, lavoratori e lavoratrici anziché lavoratori)»

*Indagine conoscitiva sulla condizione  
del personale femminile arruolato  
nelle forze armate* 4a Commissione  
permanente - Difesa Senato della  
Repubblica

54a seduta - mercoledì 21 marzo 2007

**La senatrice Brisca Menapace interviene chiedendo di parlare 'al femminile'**

57a seduta - martedì 3 aprile 2007

**Brisca Menapace ha una discussione con Antonella Casazza, capitana della Guardia di Finanza**

**C. «E' soltanto una questione di scarsa abitudine linguistica alla nostra presenza»**

**B.M. «Se l'abitudine non segnala la vostra presenza, questa non sarà mai percepita, perché il linguaggio è un fatto simbolico»**

**La capitana Giannandr  (Esercito)  
interviene:**

**«Dire 'la' o 'il' non   importante: io sono  
'il capitano', e in quanto tale rivesto un  
ruolo, svolgo determinati compiti e ho  
diritti e doveri. Se mi chiamo 'la  
capitana' la cosa non cambia (...) »**

***Atto di Sindacato Ispettivo n° 1-00107 del Senato della  
Repubblica, 31 maggio 2007 Seduta n. 159***

***(...) impegna il Governo ad introdurre  
negli atti e nei protocolli adottati dalle  
pubbliche amministrazioni una  
modificazione degli usi linguistici tale da  
rendere visibile la presenza di donne  
nelle istituzioni, riconoscendone la piena  
dignità di status ed evitando che il loro  
ruolo venga oscurato da un uso non  
consapevole della lingua.***

## **Legge 125/1991, art.4, c.3**

**nei concorsi pubblici e nelle forme di selezione attuate da imprese private e pubbliche la prestazione richiesta deve essere accompagnata dalle parole “dell'uno o dell'altro sesso”, fatta eccezione per i casi in cui il riferimento al sesso costituisca requisito essenziale per la natura del lavoro o della prestazione**

# **Statuto del Comune di Pisa**

## **(entrato in vigore il 25.3.2001)**

«In tutti gli atti del Comune si deve utilizzare un linguaggio non discriminante. In particolare sono espresse al femminile le denominazioni degli incarichi e delle funzioni amministrative del Comune ricoperte da donne».

# **Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune, Prefettura e Provincia di Prato (1998)**

«ha introdotto nel proprio lavoro di redazione di materiale istituzionale un linguaggio attento al genere maschile e femminile e alle differenze di genere».

(v. pdf.)

# **Statuto della Regione Toscana** **(entrato in vigore il 11.2.2005)**

art. 82 «L'uso, nel presente Statuto, del genere maschile per indicare i soggetti titolari di diritti, incarichi pubblici e stati giuridici è da intendersi riferito ad entrambi i generi e risponde pertanto solo ad esigenze di semplicità del testo».

# **Statuto del Comune di San Giuliano Terme**

(proposta del 15.2.2008)

«Il Gruppo di Lavoro, in relazione alle possibili modalità di declinare il genere, ha individuato diverse categorie di termini per cui si propongono le relative modifiche che dovrebbero essere adottate

- termini che si possono declinare al femminile e che rappresentano un ruolo istituzionale:  
*Sindaco, Assessore, Consigliere, Segretario Comunale, Prefetto, Revisore, Commissario*. Per questi termini la grammatica italiana prevede di formare il femminile semplicemente sostituendo la desinenza in “o” o in “e” con la “a”; è necessario quindi cambiare la desinenza e aggiungere il femminile dell'articolo (il/la)

- Termini che non si declinano al femminile e che assumono la connotazione femminile tramite concordanza con l'articolo, aggettivo, ecc.:  
*Presidente, Dirigente, responsabile, componente, rappresentante, dipendente, votante, giudice, utente, giovane, ufficiale, capogruppo, avente titolo.* Per questi termini si prevede di usare l'articolo declinato al femminile (*il/la, i/le, ecc.*) modificando di conseguenza anche aggettivi, ecc.

- Si conviene inoltre di inserire una locuzione per evitare il maschile neutro, dove è possibile senza appesantire troppo il discorso: per esempio *la Presidenza, la Dirigenza, l'utenza, la persona dirigente, la persona responsabile, coloro che compongono, coloro che hanno titolo, chi ha espresso regolare voto, ecc.*

termini generali di cui esiste la declinazione  
al femminile: *cittadina/cittadino;*  
*elettrice/elettore; ragazzi/ragazze;*  
*esperta/esperto; anziana/anziano;*  
*eletto/eletta; straniero/straniera:*

usare l'intera dicitura femminile/maschile,  
con relativi articoli

**Legge Regionale della Regione Toscana 2  
aprile 2009 n. 16 *Cittadinanza di genere***

i termini vengono declinati in entrambi i  
generi “donne e uomini”

(v. pdf.)

**Dipartimento di Italiano della Direzione  
Generale della Traduzione della  
Commissione Europea**

Bruxelles, 5 giugno 2007

**Rete di eccellenza dell'italiano istituzionale**

**<http://reterei.eu>**

# Proposta per un uso della lingua italiana rispettoso dell'identità di genere

alla Ministra Pollastrini per promuovere un'operazione di visibilità della figura femminile sul piano linguistico attraverso l'adozione ufficiale del genere femminile per le cariche istituzionali e per tutti i ruoli e professioni ricoperte da donne.

[www.noidonne.org/appelli](http://www.noidonne.org/appelli)

# Suggerimenti per realizzare il pari trattamento linguistico nei testi istituzionali

- **a) repertorio di forme femminili**
- **b) meccanismi di accordo**

# Repertorio di forme femminili (Tab. 1-7)

**i termini maschili in –a non mutano ma antepongono l'articolo femminile: la poeta, etc.**

**i termini in -o mutano in -a**

**•i termini -aio mutano in -aia (Tab. 1)**

<u>benzinàio</u>	<u>benzinaia</u>
<u>berrettàio</u>	<u>berrettaia</u>
<u>bigliettàio</u>	<u>bigliettaia</u>
<u>birràio</u>	<u>birraia</u>
	<u>borsettaia</u>
<u>bottegàio</u>	<u>bottegaia</u>
<u>buongustàio</u>	<u>buongustaia</u>

# Repertorio di forme femminili (Tab. 1-7)

**i termini -ario mutano in -aria (Tab. 2)**

<u>antiquàrio</u>	antiquaria
<u>antirivoluzionàrio</u>	<u>antirivoluzionaria</u>
<u>assegnatàrio</u>	assegnataria
<u>ausiliàrio</u>	ausiliaria
<u>avversàrio</u>	avversaria
<u>bancàrio</u>	bancaria
<u>beneficiàrio</u>	beneficiaria

# Repertorio di forme femminili (Tab. 1-7)

**i termini in -e non mutano ma antepongono l'articolo femminile** (la caporale, generale, maggiore, parlamentare, preside, ufficiale, vigile, custode, interprete, sacerdote, presidente, etc.) **anche quando rappresentano forme italianizzate di participi presenti latini** (agente, inserviente, cantante, comandante, tenente)

**i termini in -iere mutano in -iera (Tab. 3)**

novellière novelliera

pacière paciera

palafrenière

panetière panettiera

parolière paroliera

carrozzière carrozziere

# Repertorio di forme femminili (Tab. 1-7)

•i termini in **-sore** mutano in **–sora** (Tab. 4)

revisóre      revisora

riprensóre

soppressóre

sospensóre

successóre

•i termini in **-tore** mutano in **–trice** (Tab. 5 e 6)

accalappiatore      ac|ca|lap|pia|trì|ce

accentratore      accentratrice

accoltellatore      ac|col|tel|la|trì|ce.

accompagnatore      ac|com|pa|gna|trì|ce

# **Repertorio di forme femminili (Tab. 1-7)**

## **Composti con capo-**

**Le forme in -essa entrate ormai stabilmente nel lessico dell'italiano rimangono (Tab.7):  
abbadessa, duchessa, campionessa, dottoressa,  
fattoressa, ostessa, poetessa, sacerdotessa**

**b) meccanismi di accordo all'interno del  
testo (Tab. 8-9)**

**accordo con referenti maschili e femminili**

**discrepanza fra genere referenziale e genere  
grammaticale**

# accordo con referenti maschili e femminili

## Proposta Sabatini

accordo con il genere maggioritario o con l'ultimo sostantivo della serie

es. Carlaa, Francesco e Sandraa sono arrivatee stamattina

es. Carlo, Francesco, Giacomo e Sandraa sono arrivatee stamattina

## Proposta Robustelli

accordo al maschile

es. Carlaa, Francesco e Sandraa sono arrivatii stamattina

es. Carlo, Francesco, Giacomo e Sandraa sono arrivatii stamattina

# discrepanza fra genere referenziale e genere grammaticale

la guardia giurata è stato licenziato senza preavviso

la guardia giurata è stata licenziata senza preavviso

la guardia giurata è stato licenziato senza preavviso e gli è stata tolta  
la pistola

la guardia giurata è stata licenziata senza preavviso e le è stata tolta  
la pistola

la guardia giurata è stato licenziato senza preavviso e gli è stata tolta  
la pistola anche se lui sosteneva di essere stato costretto a sparare  
per difendersi

la guardia giurata è stata licenziata senza preavviso e le è stata tolta  
la pistola anche se lei sosteneva di essere stata costretta a sparare per

# **discrepanza fra genere referenziale e genere grammaticale**

**la guardia giurata Marco Speroni è stato licenziato senza preavviso  
la guardia giurata Marco Speroni è stata licenziata senza preavviso**

**la guardia giurata Marco Speroni è stato licenziato senza preavviso e  
gli è stata tolta la pistola**

**la guardia giurata Marco Speroni è stata licenziata senza preavviso  
e le è stata tolta la pistola**

**la guardia giurata Marco Speroni è stato licenziato senza preavviso e  
gli è stata tolta la pistola anche se lui sosteneva di essere stato  
costretto a sparare per difendersi**

**la guardia giurata Marco Speroni è stata licenziata senza preavviso e  
le è stata tolta la pistola anche se lei sosteneva di essere stata**

# **discrepanza fra genere referenziale e genere grammaticale**

**Il Ministro è stata invitata in ritardo**

**Il Ministro è stato invitato in ritardo**

**Il Ministro è stata invitata in ritardo e le sono state porte le scuse  
dell'ambasciatore**

**Il Ministro è stato invitato in ritardo e gli sono state porte le scuse  
dell'ambasciatore**

**Il Ministro è stata invitata in ritardo e le sono state porte le scuse  
dell'ambasciatore che lei ha accettato**

**Il Ministro è stato invitato in ritardo e gli sono state porte le scuse**

# **discrepanza fra genere referenziale e genere grammaticale**

**Il Ministro Mara Carfagna è stata invitata in ritardo**

**Il Ministro Mara Carfagna è stato invitato in ritardo**

**Il Ministro Mara Carfagna è stata invitata in ritardo e le sono state  
porte le scuse dell'ambasciatore**

**Il Ministro Mara Carfagna è stato invitato in ritardo e gli sono state  
porte le scuse dell'ambasciatore**

**Il Ministro Mara Carfagna è stata invitata in ritardo e le sono state  
porte le scuse dell'ambasciatore che lei ha accettato**

**Il Ministro Mara Carfagna è stato invitato in ritardo e gli sono state  
porte le scuse dell'ambasciatore che lui ha accettato**

# Proposta

**La Ministrara Marara Carfagna è stataa invitataa in ritardo**

**La Ministrara Marara Carfagna è stataa invitataa in ritardo e le sono state porte le scuse dell'ambasciatore**

**La Ministrara Marara Carfagna è stataa invitataa in ritardo e le sono state porte le scuse dell'ambasciatore che lei ha accettato**